



# CITTA' DI ENNA

**Concorso per la copertura di n.4 posti di categoria D/1 avente il profilo professionale di "Assistente Sociale" a tempo parziale e determinato (30 ore settimanali).**

## VERBALE NR.9

L'anno duemiladiciotto il giorno tre del mese di dicembre alle ore 08,00 presso il servizio personale, ubicata al primo piano del Palazzo Comunale di Enna, sito in Piazza Coppola 2, si riunisce la Commissione della procedura per la copertura di n.4 posti di categoria D/1 con il profilo professionale di "Assistente Sociale" a tempo parziale e determinato per approntare le domande della prova orale, che si svolge in pari data alle ore.9,00, e così composta:

Presidente : Dott. Letterio Lipari;

Componente :D.ssa Ilaria Campo

Componente : D.ssa Simona Ingrà

Componente: Dott.ssa La Paglia Alessia

Segretaria : Rosalba Rizzo;

Nella presente seduta , e in quella successiva, la Commissione è integrata dalla Componente La Paglia Alessia, per la prova di lingua inglese, giusta nomina intervenuta con determinazione dirigenziale Area 3 nr.96 del 16/10/2018, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Enna in pari data, esecutiva ai sensi di legge. Per tale componente si procede nella medesima seduta ad effettuare i seguenti adempimenti, ovvero :

- si dà atto che la stessa risulta conforme al dettato vigente, di cui agli artt.60 e 60 bis del vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, in ultimo modificati con la deliberazione di G.M. del Comune di Enna n.261 del 03.11.2017;
- ha prodotto formale accettazione dell'incarico, ivi compresa la dichiarazione di insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico di cui al D.Lgs. 39/2013;
- è acquisita la dichiarazione di insussistenza e di incompatibilità sopravvenuta di cui all'art.66 del medesimo regolamento, dopo aver esibito alla stessa l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale.

Preliminarmente la Commissione prende atto che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet dell'ente in data 09/11/2018, ovvero almeno venti giorni prima della stessa, come previsto nel bando di concorso, e decide di tenere la prova nella stanza dell'attuale seduta, a differenza di quanto preventivamente comunicato (Sala Baccarà), per facilitare le operazioni concorsuali, in quanto il materiale ed i supporti in uso sono ivi ubicati. Nessun disagio ciò provoca ai candidati in quanto la stanza loro comunicata è accanto a quella dell'attuale seduta.

La Commissione decide di predisporre differenti prove orali in un numero pari ai candidati ammessi incrementato di due unità. Pari criterio è utilizzato anche per la predisposizione di brani in lingua inglese, costituiti da circa 60 parole cadauno.

Quanto alle domande della prova orale, la Commissione decide di predisporre una terzina di domande per ogni prova, ciascuna delle quali viene trascritta su un foglio timbrato e firmato da ciascun componente della Commissione. La Commissione decide di preparare diciassette brani di lingua inglese, ciascuno dei quali viene trascritto su un altro foglio timbrato e firmato da ciascun componente della commissione. La Commissione decide di far esporre oralmente la traduzione dei brani.

Ciascun foglio contenente una terzina di domande, numerate progressivamente da 1 a 3, e quelli contenenti un brano di lingua inglese, vengono identificati in ordine progressivo a partire dal numero 1. La

Commissione decide di riporre i fogli identificati in differenti buste sigillate, timbrate e firmate da ciascun componente della stessa.

A ciascun candidato sarà data la possibilità di estrarre una busta contenente una prova orale ed una busta contenente la prova in inglese. La scelta delle buste sarà effettuata preliminarmente al colloquio, consentendo l'estrazione a sorte secondo l'ordine cronologico di apposizione del protocollo generale sull'istanza di partecipazione alle procedure.

La Commissione decide di utilizzare i seguenti criteri per la valutazione di ciascuna domanda oggetto della prova orale:

livello di approfondimento della traccia
organicità e chiarezza espositiva
proprietà lessicale e terminologica
aderenza alla traccia
correttezza concettuale

Rispetto ai quali sono adottati i seguenti punteggi:

-Punti da 0 a 14 per ciascun criterio, attribuendo punti 0 ove la risposta sia totalmente insussistente quale limite minimo, punti 14 alla valutazione ottima quale valutazione massima e punti 8 alla valutazione sufficiente;

-Il punteggio attribuito a ciascuna risposta del colloquio è pari alla media aritmetica della somma dei punti attribuiti a ciascun criterio.

-Punti da 0 a 8 per ciascun criterio, per la prova di inglese, attribuendo punti 0 ove la risposta sia totalmente insussistente quale limite minimo, punti 8 alla valutazione ottima quale valutazione massima e punti 6 alla valutazione sufficiente.

La Commissione decide di tenere la prova secondo l'ordine numerico del protocollo apposto sulle istanze di partecipazione al colloquio.

La Commissione decide le seguenti prove orali:

#### **PROVA ORALE N.1**

1. Differenza tra assessment, valutazione e diagnosi psico-sociale.
2. Progettazione di interventi di sostegno alla genitorialità: definizione di tutte le azioni necessarie all'implementazione di un funzionale esercizio della funzione genitoriale.
3. Standard strutturali ed organizzativi per case di accoglienza dei casi di violenza.

#### **PROVA ORALE N.2**

1. importanza, all'interno del processo di aiuto e del progetto d'intervento, del coinvolgimento attivo del soggetto preso in carico e delle sue risorse.
2. Individuazione degli strumenti e delle azioni di monitoraggio di un intervento progettuale rivolto a famiglie problematiche con minore a carico.
3. Sistema informativo dei servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.3**

1. In fase preliminare di progettazione dell'intervento, che cos'è il contratto tra le parti e qual è il motivo per cui si stipula.
2. Definizione del lavoro di rete che l'assistente sociale è chiamato ad attuare nella progettazione di interventi rivolti a famiglie problematiche con minori a carico.
3. Albo regionale degli enti socio-assistenziali-

#### **PROVA ORALE N.4**

1. Cos'è il tutoring domiciliare e in che modo risulta utile in contesti di tutela delle famiglie.
2. La progettazione di interventi personalizzati rivolti a bambini in età prescolare, soggetti a trascuratezza fisica ed emotiva.
3. Sistema integrato di interventi e servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.5**

1. Presa in carico personalizzata: da chi è composta l'équipe multidisciplinare, ruoli e responsabilità dei componenti.
2. Indicare i processi che deve attivare l'assistente sociale al fine di migliorare la qualità della vita di donna maltrattata dal coniuge e presa in carico dal servizio sociale.
3. Piani di zona.

#### **PROVA ORALE N.6**

1. Orientamento, formazione, percorsi di attivazione sociale, misure di attivazione lavorativa, misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro, inserimento in cooperative sociali, supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale. Sono tutti processi metodologici di inclusione sociale: indicare in cosa consistono.
2. Indicare gli strumenti a disposizione dell'assistente sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita nella presa in carico di nuclei familiari con soggetto disabile.
3. Fondo nazionale per le politiche sociali.

#### **PROVA ORALE N.7**

1. Possibili interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza.
2. Le cooperative sociali di tipo B come risorsa nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati: cosa sono e come attivano interventi specifici.
3. Rapporti di sussidiarietà tra Stato, Regione e Comuni nella gestione dei servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.8**

1. L'housing sociale come intervento di aiuto per ridurre il disagio abitativo: cos'è e a chi è rivolto.
2. MSNA: definizione delle azioni specifiche, delle diverse figure professionali da coinvolgere e delle misure sociali da adottare nell'accoglienza dei minori in oggetto.
3. Competenze dei Comuni nella gestione dei servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.9**

1. Con l'approvazione della legge 173/2015 sono state apportate modifiche alla legge 184/83, ponendo attenzione in particolare al diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare: cosa si intende per "continuità affettiva".
2. La progettazione di interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati: quali gli strumenti operativi da utilizzare e i servizi pubblici da coinvolgere nell'attuazione di un percorso individualizzato.
3. Competenze delle Regioni nella gestione dei servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.10**

1. Attraverso quali azioni si esplica il diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare.
2. Principali strumenti e metodologie di supporto sociale nella presa in carico e nella tutela delle famiglie.
3. Carta dei servizi sociali.

#### **PROVA ORALE N.11**

1. Definizione di “welfare generativo”.
2. Che cos’è il Piano di Zona e quali Enti territoriali coinvolge.
3. Competenze del Consiglio Comunale.

#### **PROVA ORALE N.12**

1. Nel modello di “welfare generativo” si parla di responsabilizzazione personale dei beneficiari di forme di aiuto sociale: cosa si intende con tale concetto.
2. Finalità generale e finalità specifiche del Piano di Zona.
3. Competenze del Sindaco.

#### **PROVA ORALE N.13**

1. L’affido familiare: quali sono le azioni che l’ assistente sociale deve realizzare nei confronti del minore.
2. Cartella socio-sanitaria: importanza nella garanzia di continuità di cura e comunicazione nelle situazioni a domicilio.
3. Atti amministrativi annullati, nulli e revocati.

#### **PROVA ORALE N.14**

1. L’affido familiare: quali sono le azioni che l’ assistente sociale deve realizzare nei confronti del minore.
2. Cartella socio-sanitaria: importanza nella garanzia di continuità di cura e comunicazione nelle situazioni a domicilio.
3. Atti amministrativi annullati, nulli e revocati.

#### **PROVA ORALE N.15**

1. Quali sono i criteri di individuazione ed inserimento in specifiche strutture di donne sole con bambini.
2. Cos’è il PAI/PEI.
3. Piano per la trasparenza e l’anticorruzione.

#### **PROVA ORALE N.16**

1. Quali azioni di intervento sociale l’assistente sociale deve attivare nella transizione da una condizione assistenziale ad un percorso di autonomia della donna sola con bambini, accolta presso strutture specifiche.
2. Ruolo dell’assistente sociale nel sistema di accesso del cittadino al Servizio Sociale.
3. Trattamento dei dati personali.

## **PROVA ORALE N.17**

1. Definizione del fenomeno migratorio, con particolare riferimento alle modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
2. Enti territoriali coinvolti negli interventi di prevenzione a favore di donne vittime di violenza e modalità di coordinamento tra essi.
3. Funzioni dei Dirigenti degli enti locali.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 1**

State and municipal governments and nongovernmental entities provide a broad range of social services designed to prevent or treat family violence. These services include counseling and advocacy for victims of abuse; family support programs; alternative living arrangements, including out-of-home placement for children, protective guardianship for abused elders, and shelters for battered women;

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 2**

State and municipal governments and nongovernmental entities provide a broad range of social services designed to prevent or treat family violence. These services include educational programs for those at risk being abused; intensive service programs to maintain families at risk of losing their child; and individual service programs in both family and placement settings.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 3**

Social service interventions may consist of casework as well as therapeutic services designed to provide parenting education, child and family counseling, and family support. Social service interventions also may include concrete services such as income support or material aid, institutional placement, mental health services, in-home health services, supervision, education, transportation, housing, medical services, legal services, in-home assistance, socialization, nutrition.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 4**

The scope and intensity of casework, therapeutic services, and concrete assistance to children and adults in family violence interventions are often not well documented, and they may vary within and between intervention programs. As a result, similar interventions may offer very different kinds of services depending on the resources available in the community and the extent to which the clients can gain access to available services.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 5**

The scope and intensity of casework, therapeutic services, and concrete assistance to children and adults in family violence interventions are often not well documented, and they may vary within and between intervention programs. As a result, similar interventions may offer very different kinds of services depending on the resources available in the community and the extent to which the clients can gain access to available services.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 6**

Although the focus of concern is the child victim, interventions in this area often target the parent (usually the mother), under the assumption that behavior change in the parent will protect the child. Such activities include parent support groups, parent education, home visiting, mental health, and other concrete social support and therapeutic services like conflict management skills, and therapeutic interventions

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N. 7**

Child neglect is the most common form of child maltreatment reported to child protective service agencies. Researchers have suggested that families who are socially isolated and lack social support may be more prone to neglect. A number of strategies have been described in the research literature, such as lay counseling, in-home education and parent aide programs, and parent education support group interventions.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.8**

Multi-service interventions match services to the specific needs of families; risk assessment interventions assess the strength of the family social support systems; social skills training seeks to improve a family's ability to gain access to appropriate resources and services; and intensive family preservation services, provide family support counseling and referrals during periods of crisis.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.9**

Measures of improved child health and emotional and social adjustment, are often used to measure an intervention's effectiveness. Official reports of child abuse and neglect are often viewed as unreliable indicators, because incidents may not be reported to authorities, or may be falsely reported, or because surveillance bias may affect reports in treatment families who are in close contact with social services programs.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.10**

The most common auxiliary service offered to battered women in the social service context is associations or support group counseling. These programs may be offered through a shelter, social service agency, religious group, or other organization. The groups are facilitated by professional therapists, paraprofessionals, or victim advocates and generally focus on identification of feelings about being victimized, education about domestic violence, self-protective behaviors

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.11**

Advocacy services are provided by shelter staff or trained persons in the community, who include survivors of domestic violence themselves. The role of the advocate is to inform the client of her legal, medical, and financial options, to validate her feelings of being victimized, to facilitate her access to community resources, to assist her in goal setting and making choices, and to provide emotional support.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.12**

The SPRAR is the *System of Protection for Asylum Seekers and Refugees* comprised of local bodies for the performance of projects for integrated reception. The local bodies, with the support of actors in the third sector, ensure “integrated reception” activities beyond the mere supply of accommodation and meals, for they provide information, assistance, support and guidance through the definition of customised pathways to socio-economic inclusion.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.13**

Any SPRAR project provides for social assistance activities to gain a better knowledge of the territory and access to local services. In addition, activities are conceived to ease the learning of Italian, adult education, access to schools for minors, legal guidance activities on the procedure for the recognition of international protection and on the duties and rights of the beneficiaries according to their status.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.14**

SPRAR local projects are characterized by the active role shared by big cities and small towns, by metropolitan areas and country towns. Unlike other European countries, small to medium sized SPRAR projects – designed and implemented at local level, with the direct participation of stakeholders in the region – help to build and strengthen a culture of reception among the urban communities.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.15**

The Protection System for Asylum Seekers and Refugees (SPRAR) was created by Law No 189/2002 and is made up of the network of local institutions that implement reception projects for forced migrants by accessing, within the available resources, the National Fund for Asylum Policies and Services, managed by the Ministry of the Interior and provided under the Government finance law.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.16**

At local level, the local institutions, in cooperation with voluntary sector organisations, undertake ‘integrated reception’ interventions going beyond the simple distribution of food and housing, also providing complementary services such as legal and social guidance and support, and the development of individual programmes to promote socio-economic inclusion and integration between beneficiaries and local communities, within a period of residence of 6 months into the SPRAR project.

## **PROVA INGLESE**

### **TRACCIA N.17**

The primary objective of SPRAR is to provide support for each individual in the reception system, through implementation of an individual program designed to enable that person to regain a sense of independence, and thus enable effective involvement in life in Italy, in terms of employment and housing integration, access to local services, social interaction and scholastic integration for minors.

Dopo aver provveduto a sigillare le prove con le modalità riportate nel presente verbale la seduta è chiusa alle ore 10,00 e la Commissione si reca presso la sede della prova orale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

f.to Rosalba Rizzo

I Componenti

f.to Ilaria Campo

f.to Simona Ingrà

f.to Alessia La Paglia

Il Presidente

f.to Letterio Lipari